



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. N. 27/P/2017

Roma, 20 febbraio 2017

*Al Signor Capo della Polizia  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Roma*

OGGETTO: Riordino dei ruoli e delle qualifiche della Polizia di Stato.

^^^

Signor Capo della Polizia,

la posizione del SILP CGIL in questi mesi sul Riordino delle carriere è stata sempre improntata alla massima collaborazione e trasparenza. Vogliamo proseguire su questa linea.

Siamo arrivati ad un punto di svolta e credo che oggi, in capo all'Amministrazione che Lei presiede e rappresenta, penda una responsabilità importante e per certi versi storica: quella di non perdere l'opportunità di una seria, autorevole ed efficace riforma dei ruoli e delle qualifiche della Polizia di Stato, attesa da troppi anni dal personale.

**Sul tavolo ci sono 977 milioni di euro.** Una somma ragguardevole, non sufficiente per tutte le esigenze esistenti e per tutte le criticità che andrebbero sanate, ma certamente utile per dare concretezza ad un Riordino almeno degno di questo nome. Risorse ottenute dopo una lunga, aspra, forte battaglia svolta nei confronti del Governo che ha preceduto l'attuale e che oggi ascriviamo con merito alla nostra azione.

**Dunque, sul piano delle risorse non possono esservi alibi. Per questo, va chiarito subito, senza possibilità di equivoco o interpretazione, il destino del bonus di 80 euro.**

La necessità di **mantenere l'aumento netto di 80 euro mensili – a partire dall'agente –** costituisce per il SILP CGIL una priorità. In tal senso, nel corso dell'ultima riunione, abbiamo preso atto dell'impegno del Vice Capo Matteo Piantedosi. Oltre l'impegno vogliamo e pretendiamo, però, qualcosa di più.

Vogliamo la certezza di un provvedimento che costituisce il prodromo fondamentale di questo Riordino, che si può e si deve ottenere attraverso la parametrizzazione e la defiscalizzazione. Perché non potremmo tollerare "aumenti medi di 70/90 euro", il classico giochino del "pollo di Trilussa" che rischia di far trovare all'agente meno di 60 euro netti al mese e altre inaccettabili penalizzazioni per le qualifiche intermedie dei vari ruoli.

**Questo ci induce a ritenere, a tutt'oggi, la bozza di Riordino presentata non soddisfacente** e ci conferma nella **necessità di una mobilitazione della categoria**. Abbiamo, ad ogni buon conto, ancora alcuni giorni davanti per tentare di migliorare il testo e dare dignità a questo provvedimento.

**La Polizia di Stato del futuro deve puntare sul merito e sulle competenze, deve valorizzare l'esperienza professionale e i titoli di studio**, deve realmente attuare lo spirito della Legge 121/1981 che nasce per avere, davvero, una carriera aperta dalla base che permetta alle lavoratrici e ai lavoratori in divisa di crescere, aggiornarsi e professionalizzarsi lungo tutta la propria carriera.

Per arrivare a questo obiettivo, occorre almeno in parte cercare di sanare le inefficienze e le inerzie di una Amministrazione che, negli ultimi 20 anni, ha fortemente compresso i concorsi interni, oltre alla formazione e all'aggiornamento, bloccando aspirazioni, crescita personale e professionale.

**Come SILP CGIL avvertiamo fortissima la necessità di colmare un vuoto rispetto all'assenza di procedure transitorie che abbiamo registrato anche nell'ultima bozza di Riordino.**

Pertanto, di seguito, elenchiamo e ribadiamo una serie di proposte che sono al centro della nostra piattaforma e che, soprattutto, non costituiscono un libro dei sogni, ma una possibilità concreta per una Amministrazione che davvero, sanando il presente, voglia guardare con fiducia al futuro.

**Pensiamo agli attuali 43.000 Assistenti Capo**, molti dei quali ormai prossimi alla pensione. Per loro, nella fase transitoria, occorre prevedere in maniera cogente e più rapida rispetto alle attuali previsioni (10 anni) l'ingresso nel Ruolo Sovrintendenti. Ovviamente mantenendo il principio della volontarietà e garantendo la sede di servizio.

Allo stesso modo, per i **Sovrintendenti**, a partire dai Sovrintendenti Capo ed in particolare dai frequentatori dei **Corsi 15, 16 e 17**, va accelerato, sempre nella fase transitoria, il passaggio al Ruolo Ispettori, con garanzia di permanenza in sede. Nel contempo, **per i partecipanti all'attuale concorso per Vice Ispettori, occorre evitare sperequazioni e prevedere una retrodatazione giuridica anteriore** con l'immissione nel Ruolo Ispettori e il mantenimento della sede.

Ancora per quel che concerne la fase transitoria e con riferimento al **Ruolo Direttivo**, mai colpevolmente attuato dall'Amministrazione, il transito attraverso un concorso per soli titoli, come previsto, **deve essere per tutti gli Ispettori ante 1995**, sanando le sperequazioni esistenti e mai recuperate in due decenni con i sottufficiali degli altri Corpi, questione che non viene risolta con l'ultima bozza che, al contrario, peggiora la situazione.

Va tenuta in conto, poi, la situazione degli **Ispettori Superiori** che hanno vinto un concorso per il passaggio nell'attuale qualifica. Non si deve, inoltre, dimenticare la formazione biennale destinata al **7° e 8° Corso Ispettori**, finalizzata al conseguimento della laurea triennale in Scienze delle Investigazioni: anche qui nella fase transitoria occorrono gli opportuni correttivi.

Una riflessione, a nostro avviso, va fatta pure per **l'area dirigenziale**, a partire dalla delicata questione della contrattualizzazione della dirigenza e della rappresentanza. Per altro, nel momento in cui, nella fase transitoria destinata a protrarsi per alcuni anni, tutti i ruoli e le qualifiche compiono dei legittimi passi avanti, **occorre giocoforza prevedere il passaggio nel Ruolo Dirigenti di tutti i Commissari Capo in servizio al primo gennaio 2017.**

**La fase transitoria, infine, dovrà una volta per tutte dare dignità al Ruolo Tecnico**, offeso e umiliato da anni di mancate riforme e soprattutto di mancate promesse per una valorizzazione che non è mai arrivata. Tutte le nuove previsioni ordinamentali, in termini di passaggi tra ruoli e qualifiche, che caratterizzeranno il Ruolo Ordinario sono da applicare anche al Ruolo Tecnico, con una uniformità di denominazioni. Per il SILP CGIL sarebbe un errore esiziale non andare in questa direzione.

Infine, ma non meno importante, non possiamo trascurare **la questione dei titoli di studio**, anche non pertinenti al percorso professionale della Polizia di Stato, che sono posseduti da tantissimi operatori di ogni ruolo e qualifica: abbiamo Assistenti Capo laureati in architettura, Sovrintendenti abilitati ad insegnare italiano e latino nelle scuole superiori, Ispettori con una magistrale in economia e commercio. Solo per fare alcuni esempi. Queste professionalità vanno recuperate e non disperse, anche prevedendo, soprattutto nella fase a regime del Riordino, punteggi ad hoc e titoli certificati che permettano una valorizzazione reale nell'ambito dei concorsi interni.

Signor Capo della Polizia, il SILP CGIL sente la responsabilità, come espressione del primo e più grande Sindacato confederale italiano, di tenere la barra al centro e soprattutto di dare, al personale in divisa, una riforma dei ruoli e delle qualifiche giusta e dignitosa.

Sappiamo che è in atto un serrato confronto al tavolo interforze con gli altri Corpi. Non si dimentichino, in quel contesto, il nostro ruolo e la nostra funzione, che non possono essere compressi o disattesi in nome di interessi che non appartengono alla nostra categoria di lavoratrici e lavoratori in divisa figli della Legge 121/1981

**Siamo e continueremo ad essere i primi attori di una trattativa che cercheremo di chiudere, assieme alle altre OO.SS. e all'Amministrazione, nel modo migliore. Ma restiamo mobilitati e ci prepariamo ad una stagione di lotta e contrasto, se necessario.**

Non siamo disponibili ad accettare un qualsiasi Riordino. Vogliamo un vero Riordino. Soprattutto, vogliamo giocare questa partita a carte scoperte. Sono certo che anche Lei condivide questa impostazione. Lo ribadisco: questa è un'occasione storica perché implicherà una nuova 121, con un Riordino che tocca primariamente le funzioni. Una sfida che non possiamo perdere.

Cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DANIELE TISSONE**

